

Patrizia GIACHERO – Presidente GAL Escartons e Valli Valdesi IL PROGETTO DI COOPERAZIONE

La situazione del territorio del GAL EVV è particolare in quanto le testimonianze storiche legate a San Michele sono forti, ma allo stesso tempo il territorio è già fortemente segnato da una vasta infrastruttura turistica. Questa collaborazione permette al territorio di arricchire i percorsi e le opportunità esistenti, in una prospettiva di integrazione dell'offerta locale e di coordinamento del marketing e della comunicazione, il tutto in un contesto di dimensione europea. A livello locale, il progetto prevede di poter contribuire al rafforzamento del sistema di accoglienza turistica in due modi: in primo luogo, attraverso un aumento delle competenze degli operatori locali, anche grazie al confronto con le loro controparti europee; in secondo luogo, attraverso una razionalizzazione dell'offerta relativa alle rotte dei pellegrini, che tenendo conto dei punti di forza della Valle Susa (Via Francigena, Sacra di San Michele) possono inserire adeguatamente i percorsi micaelici in una prospettiva europea. Il progetto è coerente, orientato alla costruzione di reti e alleanze durature intorno all'economia locale dell'ospitalità, della cultura e dei beni ambientali. Inoltre, gli obiettivi delle relazioni europee rafforzano il contesto locale in termini di apprendimento e competenze sul lavoro; integrano la funzione di coesione dei territori di confine e la loro vocazione storica.

I contenuti del progetto sono coerenti con gli obiettivi espressi dal PSL per quanto riguarda il turismo sostenibile e leggero. Da un lato, la possibilità di sviluppare forme sostenibili e durature di accoglienza turistica passa anche attraverso una rinnovata rappresentanza da parte degli operatori in Europa, nonché in relazione ad alcuni beni culturali fondamentali che caratterizzano il territorio; dall'altro, il confronto tra operatori di diversi paesi e regioni aiuta molto a individuare le migliori soluzioni in termini di comunicazione, capacità di attrarre e trattenere i flussi turistici, di prefigurare nuovi obiettivi e oggetti di lavoro per lo Sviluppo del turismo locale.

Le azioni specifiche del GAL EVV si concretizzano partendo da tre elementi, tra loro collegati:

- La segnaletica: in Val Susa, soprattutto in corrispondenza della via Francigena che in parte si sovrappone alla via micaelica, si lamenta un crescente proliferare di cartellonistica. Il GAL EVV con un piccolo caso studio vuole provare ad individuare quali metodologie/soluzioni si possono adottare per evitare o compensare tale problematica. Il risultato sarebbe una maggiore chiarezza comunicativa per i turisti/pellegrini a vantaggio del territorio.
- Gli operatori turistici: come accennato oggi il pellegrino che visita la Sacra di San Michele normalmente non è a conoscenza di altri elementi che possano attrarre la sua attenzione sul territorio. Spesso nemmeno gli stessi operatori turistici sono a conoscenza delle potenzialità territoriali. A tal scopo, il GAL EVV intende promuovere scambi esperienziali con operatori di altri territori dei GAL partner incoraggiando la produzione congiunta di prodotti turistici. Gli operatori del territorio, partendo da strumenti forniti quali l'identità grafica, un piano di marketing territoriale e delle ipotesi di tour possibili sul territorio italiano ed estero anche in collaborazione con operatori degli altri GAL, saranno stimolati/aiutati alla costruzione di pacchetti turistici legati a San Michele.

- La cultura europea: stante il respiro squisitamente europeo dell'azione descritta nel contesto di riferimento, il progetto di cooperazione si pone l'obiettivo di valorizzare gli scambi europei diretti ad accrescere la conoscenza sul tema di San Michele L'azione è prevista a rotazione tra i GAL partecipanti, ognuno dei quali ospiterà un evento nel quale il fulcro saranno scambi esperienziali ed educational tour rivolti di volta in volta ad associazioni e /o gruppi di volontari, operatori turistici.